

Il Palazzo Biscari

Palazzo Biscari

di Paolo Fabbri

Nonostante la sua bellezza, il Palazzo Biscari non è mai stato aperto al pubblico. La sua storia è legata a quella della famiglia Biscari, che ha dominato la vita politica e sociale di Catania per secoli. Il palazzo è stato costruito nel 1780, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

La storia del palazzo è legata a quella della famiglia Biscari, che ha dominato la vita politica e sociale di Catania per secoli. Il palazzo è stato costruito nel 1780, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

facility report

Il palazzo è stato costruito nel 1780, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

Il palazzo è stato costruito nel 1780, durante il regno di Ferdinando IV di Borbone, e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

Nel 1984 il palazzo è stato acquistato dal Comune di Catania e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

Il palazzo è stato acquistato dal Comune di Catania e ha subito diverse modifiche nel corso degli anni. La sua architettura è un esempio di stile barocco siciliano, con una facciata caratterizzata da colonne ioniche e un portale d'ingresso monumentale. L'interno è composto da una serie di sale e stanze, alcune delle quali sono state restaurate di recente. Il palazzo è attualmente di proprietà della famiglia Biscari e non è aperto al pubblico.

UNFOLD

SPAZIO D'AZIENDA
VIA RICCA 1000 00100 ROMA
06 47811111 - WWW.UNFOLD.IT

Il Palazzo Biscari

Palazzo Biscari, uno dei più importanti monumenti della città di Catania e riconosciuto come una delle dimore storiche più prestigiose della Sicilia.

Venne realizzato per volere della famiglia Paternò Castello dei principi di Biscari a partire dalla fine del Seicento e per gran parte del secolo successivo, in seguito al catastrofico terremoto dell'11 gennaio 1693. Il nuovo palazzo venne edificato sulle mura di Catania, costruite per volere dell'imperatore Carlo V nel Cinquecento e che avevano in parte resistito alla furia del terremoto: i Biscari furono una delle poche famiglie aristocratiche della città che ottenne il permesso regio di costruire su di esse. La parte più antica del palazzo fu costruita per volere di Ignazio, terzo principe di Biscari, che affidò il progetto all'architetto Alonzo Di Benedetto, ma fu il figlio di Ignazio, Vincenzo, succeduto al padre nel 1699, a commissionare la decorazione dei sette splendidi finestroni affacciati sulla marina, opera dello scultore messinese Antonino Amato. Successivamente il palazzo fu modificato per volere di Ignazio Paternò

Castello, quinto principe di Biscari, il quale lo fece ampliare verso est su progetto di Girolamo Palazzotto e, successivamente, di Francesco Battaglia. L'edificio venne infine ultimato nel 1763 ed inaugurato con grandiosi festeggiamenti. Tra i celebri visitatori del palazzo si ricorda soprattutto lo scrittore Johann Wolfgang Goethe che, nel corso del suo viaggio in Italia, venne ricevuto dal principe di Biscari nel maggio 1787, poco dopo la morte del padre Ignazio. Al palazzo si accede attraverso un grande portale su via Museo Biscari, che immette nel cortile centrale, adorno di una grande scala a tenaglia. All'interno, si trova il "salone delle feste", di stile rococò dalla complessa decorazione fatta di specchi stucchi e affreschi dipinti da Matteo Desiderato e Sebastiano Lo Monaco. Il cupolino centrale era usato come alloggiamento dell'orchestra, ed è coperto da un affresco raffigurante la gloria della famiglia Paternò Castello di Biscari. Si accede alla cupola attraverso una scala decorata a stucco (che il principe Ignazio chiamò "a fiocco di nuvola") all'interno della grande galleria affacciata sulla marina. Tra le altre sale vanno ricordate

quella "dei Feudi", con alle pareti grandi tele rappresentanti i numerosi feudi dei Biscari; gli "appartamenti della principessa", costruiti da Ignazio V per la moglie, Anna Morso e Bonanno dei principi del Poggio Reale, con boiserie di legni intarsiati e pavimenti di marmo di epoca romana; la "galleria degli Uccelli" e la "stanza di don Chisciotte". Infine particolare importanza riveste il Museo, dove un tempo era raccolta la grande collezione archeologica (oggi in parte al Museo civico del castello Ursino) di Ignazio V, grande studioso, archeologo e amante delle arti in genere.

Nel 1991 il palazzo è stato soggetto ad interventi di miglioramento statico. Gli interni sono stati recentemente restaurati attraverso diversi interventi mirati, fra cui una partnership con l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Nel Palazzo Biscari hanno sede il Museo Marella Ferrera, il Circolo dell'Unione e l'Associazione Musicale Etnea.

UNFOLD^{CT}

ASSOC. CULTURALE

VIA MUSEO BISCARI 10, 95131 CATANIA
C.F. 93219110676 - P.IVA 05564790870

Salone delle Feste

Temperatura dell'aria ambiente

Il valore della temperatura ambiente nella sala è dato dalle particolari conformazioni tipologiche dell'ambiente, (altezza, spessore dei muri ed esposizione) ed è di $25 \pm 1^\circ\text{C}$ nel periodo estivo e di $20 \pm 1^\circ\text{C}$ in inverno.

Umidità relativa dell'aria ambiente

Il valore dell'umidità relativa nella sala è dato dalle particolari conformazioni tipologiche del ambiente, (altezza, spessore dei muri ed esposizione) ed è 55% con una variazione percentuale massima del 7% sia in estate che in inverno.

Illuminazione

I sistemi di illuminazione sono molteplici, modificabili sia per intensità che per collocazione. I corpi illuminanti principali sono posti lungo il cornicione presente nella sala su tutto il perimetro, alla quota di 8.50 mt dal piano di calpestio, per un non creare alcun fenomeno di abbagliamento del pubblico. Le lampade direzionali sono del tipo a led per limitare al massimo il riscaldamento dell'aria ambiente. È garantito un livello di illuminazione minimo di 100 lux.

L'impianto elettrico è conforme alle norme CEI/IEC ed alla normativa vigente nazionale. È presente un sistema di illuminazione di emergenza atto a garantire una illuminazione ambientale nel salone e nelle vie di fuga di 2-5 lux.

Prevenzione ed estinzione incendi

Tutte le linee elettriche sono realizzate con cavi con rivestimento ignifugo e del tipo a bassa emissione di fumi e gas tossici e corrosivi. Il sistema di estinzione incendi in uso nelle sale è ad estintori portatili di varia tipologia a secondo della collocazione. In ragione di 1 ogni 200 mq, minimo uno ogni locale. Nei locali dove sono presenti i quadri elettrici sono collocati estintori a CO₂. L'accesso al Salone delle Feste avviene attraverso il cortile principale che, il cui portone di ingresso, su pubblica via, garantisce accesso ai mezzi di soccorso pubblico.

Tutto il personale è addestrato alle procedure di emergenza e di evacuazione.

Vie di fuga

I percorsi di evacuazione sono indicati da apposita cartellonistica, secondo la normativa vigente. La distanza per raggiungere le vie di fuga e/o le zone sicure non supera mai i 30 m, e tutte le aperture hanno una larghezza minima di cm 120.

Sorveglianza

Il Palazzo Biscari garantisce una presenza costante minima di due addetti alla sorveglianza nelle ore diurne e di una nelle ore notturne. Tale personale adeguatamente addestrato è riconoscibile da specifico tesserino di identificazione.

Video sorveglianza

Negli ingressi è presente un sistema di video sorveglianza di tipo analogico digitale. La centralina è posta in area non accessibile al pubblico, dove è costante la presenza di un addetto. L'installazione e la programmazione degli apparati è stata effettuata nel rispetto del D.M. 37/2008, "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno di edifici", del D. Lgs. 196/2003 "Codice Privacy" e del Decreto Legislativo 81 del 2008 "T.U. sulla sicurezza".

Impianto antintrusione

Nel salone e nelle sale adiacenti è presente un sistema antintrusione composto da una centrale situata in area non accessibile al pubblico e da una serie di rilevatori volumetrici. Sia all'interno che all'esterno dell'edificio sono presenti i segnalatori acustici che vengono attivati dalla centrale contemporaneamente alla rilevazione di un'intrusione.

UNFOLD^{CT}

ASSOC. CULTURALE
VIA MUSEO BISCARI 10, 95131 CATANIA
C.F. 93219110676 — P.IVA 05564790870

